



COMMUNICATION ON PROGRESS

Relazione sulla sostenibilità

2021



Relazione sulla sostenibilità

Ai nostri stakeholders:

Sono lieto di confermare che la Palumbo Costruzioni S.r.l. ribadisce il suo sostegno ai Dieci Principi del Patto globale delle Nazioni Unite nei settori dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione.

Il nostro intento primario è quello di sostenere e diffondere tali principi, già da anni radicati all'interno della nostra cultura aziendale ed espressi nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D. Lgs. 231/2001.

L'obiettivo è quindi quello di rappresentare un paradigma di riferimento per le imprese operanti nel settore ed essere in grado di affrontare le sfide attuali e future dei mercati creando un valore sostenibile a lungo termine per tutti gli stakeholders.

Per tale motivo la sostenibilità continua ad essere un valore prioritario nella nostra attività, in quanto riteniamo che l'impegno e l'abnegazione dimostrati nel perseguimento dello sviluppo sostenibile, sia espressa manifestazione di una cultura radicata nei nostri dipendenti.

Con tale comunicazione miriamo così alla costante diffusione dei principi in questione sia tra i nostri dipendenti che tra gli stakeholders, con la finalità di creazione di un valore condiviso fondato sui concetti di etica di impresa e sostenibilità aziendale.

Carinaro, 18.11.2021

Distinti saluti

PALUMBO COSTRUZIONI S.R.L.
Amministratore Unico
Palumbo Giulio

Sommario

| | |
|---|-----------|
| 1. PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE | 4 |
| 1.1 CHI SIAMO | 4 |
| 1.2 MISSION E VALORI DELL'AZIENDA | 4 |
| 1.3 ASSETTO SOCIETARIO | 5 |
| 2. MODELLO DI GOVERNANCE E SOSTENIBILITÀ | 6 |
| 2.1 MODELLO DI GOVERNANCE | 6 |
| 2.2 INDIVIDUAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS | 6 |
| 2.3 ANALISI DI MATERIALITÀ | 8 |
| 3. LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE | 11 |
| 3.1 POLITICHE NEI CONFRONTI DEL PERSONALE | 11 |
| 3.2 LE AZIONI A PRESIDIO | 12 |
| 3.3 KPI PRINCIPALI | 14 |
| 4. LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO | 20 |
| 4.1 POLITICHE | 20 |
| 4.2 LE AZIONI A PRESIDIO | 21 |
| 4.3 KPI | 22 |
| 5. LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA | 24 |
| 5.1 POLITICHE DI APPROVVIGIONAMENTO SOSTENIBILE | 24 |
| 5.2 LE AZIONI A PRESIDIO | 25 |
| 5.3 KPI | 26 |
| 6. IL RISPETTO DELL'AMBIENTE | 27 |
| 6.1 POLITICA AMBIENTALE | 27 |
| 6.2 LE AZIONI A PRESIDIO | 29 |
| 6.3 KPI AMBIENTALI | 30 |
| 7. LA LOTTA ALLA CORRUZIONE | 42 |
| 7.1 POLITICA ANTICORRUZIONE | 42 |
| 7.2 LE ATTIVITÀ A PRESIDIO | 43 |
| 7.3 KPI | 44 |

PREMESSA

Con questo documento, la Società vuole informare un'ampia e diversificata platea di stakeholder (Soci; Dipendenti e collaboratori; Clienti; Fornitori, partner ed associazioni di categoria; Comunità locale; Istituzioni ed enti regolatori; Ambiente) e generazioni future in merito alle scelte, alle attività, ai risultati ed all'impiego di risorse in tema di sostenibilità aziendale.

Si è deciso di rendicontare una serie di informazioni, implementando quelle fornite dagli anni precedenti, con lo scopo di offrire un quadro completo dei propri temi, delle procedure e dei conseguenti impatti dando continuità sia nella comunicazione che nella rappresentazione dei risultati, attraverso una misurazione concreta e quantitativa delle informazioni messe a disposizione.

I temi affrontati spaziano dalla gestione del personale ai diritti umani, dalla salute e sicurezza sul lavoro all'ambiente, dalla gestione della catena di fornitura alla lotta alla corruzione.

1. PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE

1.1 CHI SIAMO

La Palumbo Costruzioni da diversi decenni si colloca tra le imprese qualificate nel campo edile e ferroviario.

Nel tempo ha saputo competere in numerosi campi legata all'edilizia ed ha sviluppato progetti e realtà su tutto il territorio nazionale.

Come ogni solida azienda ha diversificato da un lato le proprie competenze ma ha saputo concentrarsi maggiormente laddove la specializzazione viene richiesta anche dagli enti preposti. È infatti nelle costruzioni ferroviarie che ha realizzato le più complesse e moderne opere certificate a livello europeo.

L'azienda conta uno staff motivato con alta fedeltà all'azienda ed ai suoi valori e che fa della Palumbo costruzioni una delle imprese più importanti del sud.

L'adozione di sistemi di gestione qualità, ambiente, sicurezza ed anticorruzione, confermano la ricerca di un miglioramento continuo e di crescita di professionalità.

È questa in sintesi la grande forza dell'azienda che può contare su collaboratori di elevata professionalità che permettono di seguire la committenza per problematiche tecniche, ambientali e di sicurezza nel settore edile.

La **Palumbo Costruzioni**, si è inoltre dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231 / 2001 e di un Codice etico, integrati con la prevenzione ed il contrasto della corruzione, nonché con i principi adottati dalle associazioni imprenditoriali di categoria e con le disposizioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai fini del Rating di Legalità.

1.2 MISSION E VALORI DELL'AZIENDA

La politica aziendale di Palumbo Costruzioni si basa su forti principi etici che guidano il proprio sviluppo. Tali principi sono alla base delle sue politiche in termini di conformità, innovazione responsabile, responsabilità sociale, diritti umani e libertà fondamentali, anticorruzione, ambiente, salute e sicurezza delle persone, tutti principi sostenuti dal Global Compact.

In tale ottica la società, che ha già da tempo adottato un sistema di gestione integrato per la gestione degli aspetti inerenti Qualità, Ambiente, Sicurezza, Anticorruzione, nonché Responsabilità Sociale, è costantemente impegnata nella diffusione verso gli stakeholders dei principi adottati, ed alla loro sensibilizzazione.

1.3 ASSETTO SOCIETARIO

Palumbo Costruzioni si fonda sul modello di amministrazione e controllo “tradizionale”.

La Società si compone dei seguenti organi societari: Assemblea dei Soci, Amministratore Unico e Sindaco; vi è inoltre l’Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001.

2. MODELLO DI GOVERNANCE E SOSTENIBILITÀ

2.1 MODELLO DI GOVERNANCE

L'amministratore unico costituisce parte della struttura di Governance insieme all'assemblea dei soci, sindaco unico ed all'Organismo di Vigilanza.

Tutte le informazioni relative all'attività aziendale sono documentate nel riesame della Direzione annuale del Sistema di Gestione, in cui sono analizzati dati e informazioni relativi all'anno solare chiuso e a valle del quale la direzione emette le decisioni per l'anno successivo.

La responsabilità della governance in materia è assegnata ai suddetti organi. Ad evidenza dell'importanza che rivestono le tematiche di cui sopra, l'azienda aderisce dal 25 ottobre 2019 al Global Compact delle Nazioni Unite ritenendo un riferimento imprescindibile nella conduzione della propria attività i dieci principi su cui si fonda il Patto mondiale delle Nazioni Unite per i temi che riguardano i diritti umani, il lavoro, l'ambiente e l'anticorruzione.

In aggiunta a ciò, la società già dal 2018 ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, con la finalità di assicurare la correttezza e la trasparenza dell'operatività aziendale, e con nomina contestuale di un Organismo di Vigilanza, di comprovata esperienza professionale che, sulla base delle informazioni pervenute o assunte nell'azione di vigilanza, verifica l'applicazione dei principi previsti nel Codice Etico, nonché il rispetto delle misure del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

L'azienda ha inoltre ottenuto il punteggio massimo di tre stelle nel Rating di Legalità.

2.2 INDIVIDUAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS

La società si interfaccia con numerosi stakeholders che si diversificano sia per esigenze che per aspettative. Essendo il dialogo e la trasparenza considerati elementi fondamentali in ottica di integrazione del punto di vista dei portatori di interesse nella strategia aziendale, si è reputata necessaria la mappatura degli stakeholders volta a comprendere le relazioni tra le diverse categorie di stakeholder e la società.

La loro individuazione e classificazione ha consentito di sviluppare l'analisi di materialità dei temi descritta nel paragrafo successivo.

La mappatura, costruita attraverso incontri e interviste con il top management e i risultati delle analisi condotte attraverso i Sistemi di Gestione ed il Modello Organizzativo 231, ha portato all'identificazione dei seguenti stakeholders principali:

- Risorse umane (dipendenti e collaboratori esterni)
- Clienti e Partners
- Fornitori
- Autorità di vigilanza ed Organi di controllo
- Pubblica Amministrazione
- Partiti, associazioni sindacali ed organizzazioni

| TEMI PRINCIPALI | |
|--|--|
| Risorse umane | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sicurezza e ambiente nei luoghi di lavoro ▪ Coinvolgimento nell'identificazione dei valori e delle strategie aziendali ▪ Promozione e sviluppo delle competenze ▪ Formazione del personale per aumentare il livello di competenza ▪ Pratiche lavorative (rispetto CNL) |
| Clienti, subappaltatori e Partners | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sicurezza dei lavoratori ▪ Monitoraggio ambientale delle attività ▪ Obbligazioni e clausole contrattuali ▪ Avanzamento economico/fisico e Obiettivi raggiunti ▪ Gestione dei contenziosi ▪ Qualità delle lavorazioni eseguite e chiusura delle Non Conformità |
| Fornitori | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Obbligazioni e clausole contrattuali ▪ Responsabilità e correttezza nel rispetto degli accordi ▪ Trattative commerciali ▪ Gestione problematiche di cantiere |
| Autorità di vigilanza ed Organi di Controllo | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto di leggi e regolamenti ▪ Procedure di Controllo interno |
| Pubblica Amministrazione | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto di leggi e regolamenti ▪ Procedure di Controllo interno ▪ Anticorruzione ▪ Pratiche concorrenziali leali |
| Associazioni sindacali ed organizzazioni | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Pratiche lavorative (rispetto CNL) ▪ Sicurezza nel cantiere, condizioni contrattuali, attività con i rappresentanti dei lavoratori |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto in cantiere delle condizioni relative all'igiene, salute e sicurezza ▪ Rispetto degli accordi contrattuali |
|--|--|

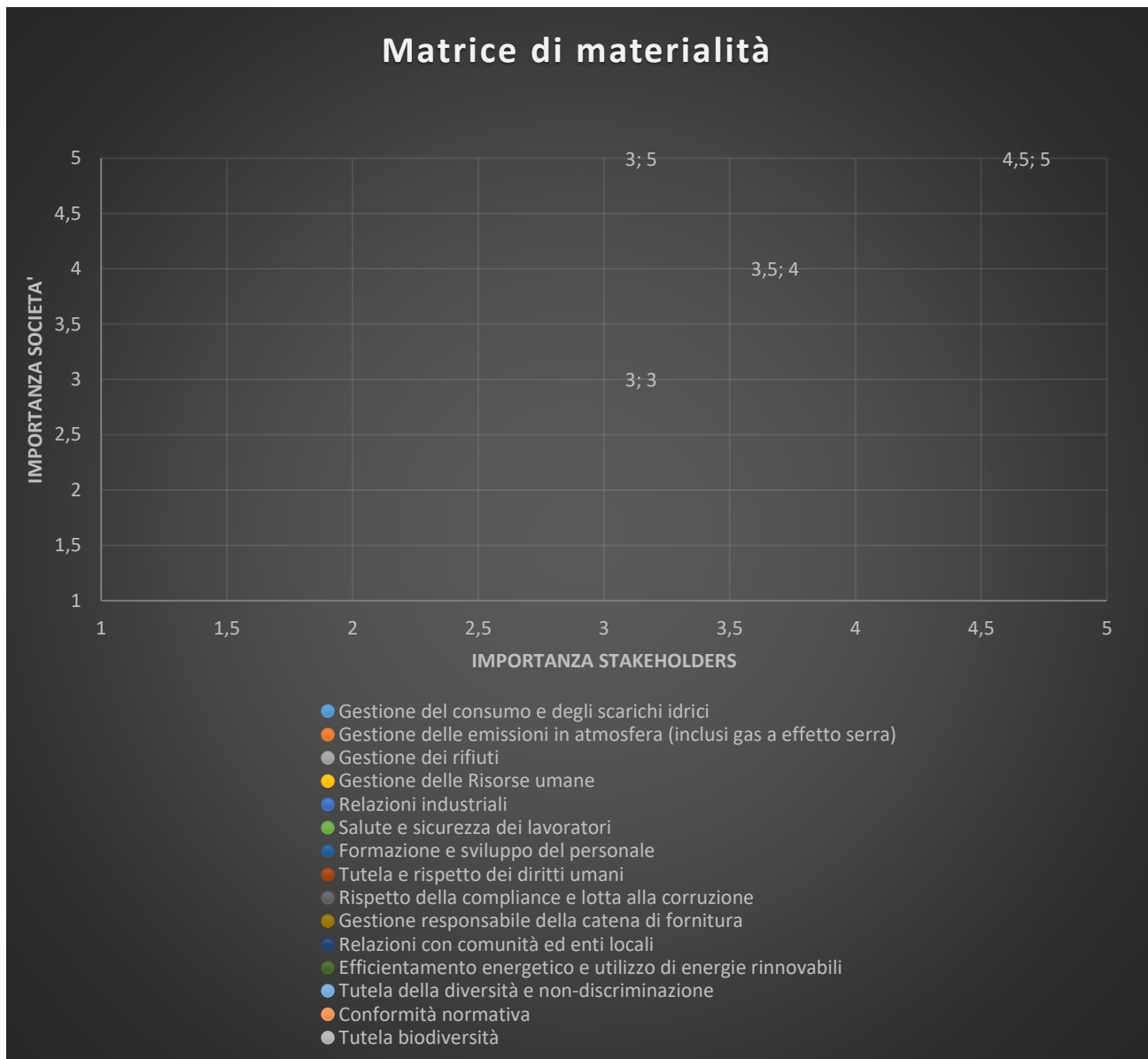
| PRINCIPALI AZIONI INTRAPRESE | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Controllo e supervisione delle operazioni ▪ Monitoraggio formazioni al personale ▪ Attività di coordinamento e comunicazione tra le parti interessate e l'organizzazione con il fine di incrementare il livello di coinvolgimento ▪ Implementazione di meccanismi di reclamo riunioni periodiche anche in materia di sicurezza ▪ Implementazione strutture sociali ▪ Sensibilizzazione sulla prevenzione sanitaria. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Efficientamento Sistemi di Gestione Certificata: ISO9001 – ISO14001 – ISO45001 – ISO37001 – SA8000 ▪ Adeguamenti / miglioramenti compliance Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 ▪ Interventi volti ad eliminare o ridurre gli impatti ambientali ▪ Adeguamenti / miglioramenti compliance Sistema sicurezza informazioni ▪ Efficientamento/miglioramento protocolli di controllo |

2.3 ANALISI DI MATERIALITÀ

La presente relazione si concentrerà sui temi rilevanti per la società e per gli stakeholders emersi durante l'analisi condotta e, a tal fine, verranno considerati elementi chiave per orientare la politica dell'azienda in termini di impegno sempre crescente verso le tematiche di sostenibilità.

I risultati emersi dall'analisi di materialità sono illustrati nella matrice di materialità presentata di seguito. Tale matrice consiste in una rappresentazione grafica dell'importanza attribuita ad ogni tema sia dal punto di vista degli Stakeholder (asse X) che aziendale (asse Y); quanto più alto a destra è collocato il tema sul grafico, tanto più elevata è la sua rilevanza per entrambe le parti.

Occorre inoltre sottolineare, per consentire la comprensione della strategia aziendale in materia di sostenibilità, che l' "importanza per l'azienda" viene definita in termini di impatto su strategia, reputazione e performance finanziaria mentre l' "importanza per gli stakeholder" rappresenta prevalentemente la percezione, su base il più possibile oggettiva attraverso l'aggregazione di dati ed informazioni interne ed esterne, che l'azienda ha circa il ruolo da lei rappresentato all'interno del contesto in cui opera.



A seguito dell'analisi di materialità condotta sono emersi i seguenti temi rilevanti:

- Salute e sicurezza dei lavoratori
- Tutela e rispetto dei diritti umani
- Gestione delle Risorse umane
- Formazione e sviluppo del personale
- Gestione responsabile della catena di fornitura
- Gestione del consumo e degli scarichi idrici
- Gestione delle emissioni in atmosfera (inclusi gas a effetto serra)

- Gestione dei rifiuti
- Efficientamento energetico e utilizzo di energie rinnovabili
- Tutela della diversità e non-discriminazione
- Rispetto della compliance e lotta alla corruzione
- Conformità normativa Relazioni industriali
- Tutela biodiversità
- Relazioni con comunità ed enti locali

3. LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

3.1 POLITICHE NEI CONFRONTI DEL PERSONALE

La società al fine di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti si è da anni dotata di un Sistema di gestione della responsabilità sociale certificato, in conformità alla normativa SA 8000 ed a tutti i suoi standards, definendo ed attuando una politica per la responsabilità sociale che tiene conto delle esigenze dei clienti, dei propri lavoratori, e di tutti gli stakeholders.

La sua attività è costantemente orientata:

- al miglioramento della qualità della vita coerentemente con il concetto di sviluppo sostenibile, nel pieno rispetto cioè della collettività, e considerando l'integrazione delle politiche sociali, ambientali ed economiche;
- all'attivazione di un sistema di comunicazione e di dialogo con tutti gli interlocutori sociali dell'azienda che consenta un facile accesso alle informazioni sui prodotti e servizi erogati, sulla correttezza e qualità morale della propria offerta, di rilevare il grado di soddisfacimento e le aspettative degli utenti, di rendere noti gli impegni che la società si assume tramite l'emissione annuale del Bilancio SA8000;
- ad effettuare una azione costante che miri al coinvolgimento, alla motivazione ed allo sviluppo delle professionalità di tutto il personale per il raggiungimento degli obiettivi fissati, attraverso interventi di formazione continua, informazione, sensibilizzazione;
- al rispetto delle norme nazionali e sovranazionali in materia di tutela del lavoratore, delle convenzioni ILO, dei principi della responsabilità sociale, delle normative di settore, delle condizioni contrattuali e a ogni altro requisito volontariamente sottoscritto e adottato;
- alla selezione dei propri fornitori affinché assicurino il rispetto dei principi etici essi stessi e, a loro volta, i loro fornitori e subfornitori e in linea con la SA8000 aziendale;
- alla garanzia della tutela dei diritti, della salute, e della sicurezza dei lavoratori;
- ad assicurare il proprio impegno in materia di responsabilità sociale attraverso l'applicazione e la divulgazione dei principi etici ed il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti;
- al divieto di effettuare e sostenere alcun tipo di discriminazione nei confronti del personale in base ad alcuna condizione;
- al divieto di utilizzare o sostenere pratiche disciplinari o abusi verbali contrari al rispetto della dignità delle persone;
- all'adeguamento e al rispetto dell'orario di lavoro previsto dalla legge, dagli accordi nazionali e locali e dai contratti collettivi nazionali applicati.

Palumbo Costruzione adotta tutti gli strumenti a sua disposizione affinché la Politica sia vissuta attivamente e sia testimonianza dell'impegno della direzione di fronte a tutte le parti interessate.

Gli obiettivi perseguiti riguardano principalmente:

- il miglioramento dell'immagine e della reputazione sul mercato;
- la soddisfazione delle parti interessate;
- il rispetto degli impegni presi;
- la cura della comunicazione verso le parti interessate;
- preservare i diritti umani del proprio personale e la loro dignità;
- diffondere la politica alle parti interessate mediante proprio sito aziendale e aggiornandone i contenuti in linea con i principi etici e sociali a tutela dei lavoratori;
- il coinvolgimento delle parti interessate, a non attuare alcuna forma di ritorsione nel caso in cui fossero segnalate azioni o comportamenti dell'Azienda non conformi alla norma SA8000:2014.

Il raggiungimento di questi obiettivi è costantemente monitorato attraverso la costante rilevazione della soddisfazione delle parti interessate (stakeholders, parti interne ed esterne) e l'analisi dei reclami.

La società, inoltre, rispetta la libertà di associazione ed il diritto alla contrattazione collettiva e la decisione di aderire ad un'organizzazione di propria scelta, non ricorre e non sostiene il traffico degli esseri umani e si impegna ad adottare il programma di rimedio per i minori nel caso in cui nell'Organizzazione siano trovati minori al lavoro in contravvenzione alla norma od alla legge nazionale.

Difatti, al fine di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complice nell' abuso dei diritti umani, la Direzione adotta le più moderne tecniche di supporto alle parti interessate, in particolare perseguendo una costante attività di formazione/informazione ed aggiornamento del management aziendale e dei dipendenti e di della propria Politica a tutti i livelli dell'Organizzazione, riesaminandola periodicamente per verificarne la continua idoneità (nel caso di modifiche a livello legislativo, dei requisiti del proprio codice di condotta o quelle relative a qualsiasi altro requisito aziendale).

3.2 LE AZIONI A PRESIDIO

La società ha operato per rendere sempre più "concreti ed effettivi" i principi Global Compact. Li ha trasposti nelle proprie scelte di politica gestionale e ne ha garantito il rispetto con l'implementazione di strumenti specifici, tra i quali la redazione di un Codice etico, di un Bilancio Sociale e l'adozione di un sistema di gestione sociale

conforme alla Norma SA 8000. Nell'ambito della gestione del personale sono state così da tempo introdotte ed implementate procedure e policy che intendono uniformare i processi HR a favore della trasparenza e della efficacia.

Il modello SA8000 elenca i requisiti per un comportamento socialmente corretto delle Organizzazioni verso i lavoratori, in particolare per quanto riguarda: il lavoro minorile e infantile, il lavoro obbligato, le condizioni per la salute e la sicurezza, la libertà d'associazione, la discriminazione, le pratiche disciplinari, la retribuzione e l'orario di lavoro.

L'azienda ha ritenuto corretto conformarsi a questi standard, non solo per testimoniare in modo concreto il dovere di rispettare i diritti umani dei lavoratori in ogni tipo di processo ed organizzazione, ma anche per farsene promotore con i propri partner. L'obiettivo ultimo di questo lavoro è infatti di stimolare un processo a catena di adeguamento agli standard da parte di partner, fornitori e sub fornitori, influenzandone il comportamento e accrescendone la qualità etico sociale. La società ha infatti stabilito, attraverso procedure, le modalità per la selezione e la qualifica di fornitori sulla base della loro capacità di rispettare i requisiti della norma SA8000. Tramite l'informazione agli stessi sul percorso intrapreso dall'azienda in materia di Responsabilità Sociale, è stato loro richiesto di compilare un questionario informativo sulle caratteristiche di interesse della SA 8000. Inoltre, l'attenzione alla formazione del personale dipendente inizia al suo ingresso nella società con la formazione neo assunto e si sviluppa nel tempo a seconda di specifiche esigenze volte a costruire il suo percorso di crescita professionale ed acquisizione di specifiche competenze tecnico/professionali e manageriali.

Avendo intrapreso un'azione di diffusione e rispetto di tali principi ha posto in essere una serie di canali di segnalazione delle violazioni.

La società garantisce che nessuno, in ambito lavorativo, possa subire ritorsioni, disagi e discriminazioni di qualunque tipo, per aver segnalato le violazioni del Codice Etico, ed a seguito della segnalazione le stesse faranno tempestivamente seguire opportune verifiche ed adeguate misure risolutive. La violazione dei principi fissati nel presente codice compromette il rapporto fiduciario tra la società ed i propri amministratori, dipendenti, collaboratori a vario titolo, fornitori e sarà perseguita dall'azienda con tempestività attraverso provvedimenti adeguati.

L'azienda a tutela della propria immagine ed a salvaguardia delle proprie risorse, eviterà di intrattenere rapporti con soggetti che non operino nel rispetto della normativa vigente e secondo i valori e principi previsti dal Codice Etico.

3.3 KPI PRINCIPALI

La natura del business in cui opera l'azienda è legata a commesse di piccole o grandi dimensioni la cui durata è variabile nel tempo (da pochi mesi a diversi anni) e le cui lavorazioni possono essere svolte in diretta o coinvolgendo aziende subappaltatrici. Il dimensionamento quantitativo della forza lavoro è quindi soggetto ad una naturale fluttuazione, dovuta, da una parte, allo stato di avanzamento delle diverse fasi operative dei diversi progetti, dall'altro, all'impiego o meno di forza lavoro in diretta.

- In tema di lavoro infantile, lavoro forzato e tratta di esseri umani, il documento Obiettivi (CSR Report) che monitora le non assunzioni del lavoro infantile. Tale monitoraggio è risultato della redazione di un'apposita procedura di sistema denominata P.8000.1 "Lavoro infantile" in cui sono descritti i rapporti di lavoro per bambini, giovani lavoratori e lavoro infantile e dalla cui valutazione dei dati si evince che l'età media del personale è da considerarsi ancora tendenzialmente giovane e non è utilizzato lavoro infantile. Qualora l'azienda si trovasse nelle condizioni di utilizzare lavoro infantile, saranno avviate tutte le azioni previste dalla procedura P.8000.1 "Lavoro infantile".

| N° | Obiettivo | Processo | Indicatore | Dati fine 2020 | Dato obiettivo posto 2021 | Dato riscontrato | | TEMPI di raggiungimento obj. | TEMPI per prossima rilevazione | Responsabilità |
|----|----------------------------------|----------------------------|---------------------------|----------------|---------------------------|------------------|-------|------------------------------|--------------------------------|----------------|
| | | | | | | 1 sem | 2 sem | | | |
| 1 | Non assumere forza lavoro minore | Lavoro infantile e forzato | Numero dei minori assunti | 0 | 0 | 0 | 0 | ANNUALE | Semestrale | RSGL |

- In ambito diversità, discriminazione e molestia, il documento di Formazione annuale sulla discriminazione.

- Per quanto riguarda le ore di formazione del dipendente vi è il documento specifico “Monte orario formativo (CSR Report)” contenente un report sul monte ore di formazione anni 2019 e 2021, per un totale di 3024 di formazione.

| Tipologia di formazione | Ore di formazione |
|---------------------------------------|-------------------|
| Antincendio | 40 ore |
| Formazione artt. 36 e 37 | 270 ore |
| Primo soccorso | 512 ore |
| RLS | 12 ore |
| Coordinatore per la sicurezza | 360 ore |
| DPI III Cat. | 40 ore |
| DPI III cat. Spazi confinati | 128 ore |
| Addetti montaggio/smontaggio ponteggi | 140 ore |
| Addetti Gru | 48 ore |
| Apposizione Segnaletica | 6 ore |
| Addetti conduzione M.M.T. | 20 ore |
| Patentino perforatore | 180 ore |
| PLE | 48 ore |
| MDO-DITTE GUIDA MEZZI | 300 ore |
| MI-MEPC PROTEZIONE CANTIERE | 752 ore |
| RSPP | 40 ore |
| Preposto alla sicurezza | 128 ore |

- “Riesame SA8000” del 16.09.2021 si è valutato, mediante riunioni periodiche, tra cui anche il presente riesame, il clima aziendale dei dipendenti avendo ottenuto riscontro positivo in merito all’argomentazione di alcuni punti di seguito elencati:
- documentazione descrittiva ed attuativa del sistema (Manuale e procedure richiamate);
 - risultanze degli audit interni ed esterni;
 - stato di valutazione dei fornitori;
 - risultati dell’indagine sul clima aziendale;
 - analisi dei reclami, dei suggerimenti e delle non conformità;
 - azioni correttive e stato di attuazione;
 - programma di formazione;
 - indicatori di performance del sistema di gestione per la responsabilità sociale;
 - situazione degli obiettivi fissati nei riesami precedenti e nuovi obiettivi per il miglioramento.

Il sistema di gestione per la responsabilità sociale è stato sottoposto ad audit (**da remoto causa covid**) in data **03.08.2021**, con auditor esterno. L’audit ha coperto tutti i requisiti previsti dalla normativa di riferimento ad eccezione di alcuni requisiti inerenti alla salute e sicurezza sul lavoro (DVR, Visite mediche, protocolli

sanitari e giudizi idoneità) in quanto l'organizzazione ha un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro certificato in conformità alla norma ISO 45001. **La formazione è stata oggetto di audit anche alla luce di approfondimenti legati al rischio incidenti e infortuni visto che ad inizio anno si sono svolti degli incontri formativi, presso la sede operativa, con il Medico Competente ed il RSPP.**

Stato di valutazione dei fornitori

Allo stato attuale, nell'ambito delle attività di valutazione e monitoraggio dei fornitori critici ai fini della SA8000, non sono stati riscontrati elementi in contrasto con i requisiti ed i criteri ispiratori della norma. Per l'audit effettuato presso i fornitori **non sono emerse NC**. Non tutti i fornitori valutati hanno restituito il questionario, ma di quelli ritornati, si riscontra esito positivo.

Risultati dell'indagine sul clima aziendale

Mediante riunioni periodiche, tra cui anche il presente riesame, si è valutato il clima aziendale dei dipendenti avendo ottenuto riscontro positivo in merito all'argomentazione di alcuni punti di seguito elencati:

- ambiente fisico (ergonomia)
- applicazione della normativa sulla sicurezza (D. Lgs. 81/2008)
- chiarezza delle funzioni e dei ruoli aziendali, leadership
- qualità del rapporto con l'azienda
- qualità dei rapporti con i superiori
- coesione del gruppo di lavoro
- senso di appartenenza
- soddisfazione relativa alla funzione
- motivazione
- responsabilità e autonomia
- libertà di espressione

Per gli operai presenti nei vari cantieri, su tutto il territorio nazionale, non sono pervenute segnalazioni o reclami.

Programma di formazione

È stata fatta attività di formazione sui principali aspetti del Sistema di Gestione per la Responsabilità sociale al personale cui è stato distribuito anche apposito opuscolo SA 8000.

- Miglioramento procedure di reclamo in materia SA8000 attraverso la predisposizione di una modulistica per le segnalazioni in forma anonima o no, inerenti cause di non conformità inerenti l'applicazione della Norma SA 8000. Le modalità di inoltro dei reclami sono state rese disponibili a tutto il personale attraverso la sessione formativa del personale sulla SA 8000. Ad oggi non si riscontrano reclami.
- Formazione annuale sulla discriminazione
- Verbale di riunione del Comitato SA8000 (dialogo sociale)
- Disciplinare SA8000 contenente diffusione di misure di prevenzione della discriminazione e volte alla promozione di un ambiente inclusivo di ogni minoranza
- Programma minori: la società ha adottato il programma di rimedio per i minori nel caso in cui nell'Organizzazione siano trovati minori al lavoro in contravvenzione alla norma od alla legge nazionale per cui, nel momento in cui si registrasse una situazione tale per cui il minore debba lavorare, in relazione a: situazione socio – economica della zona dove è ubicata l'azienda; povertà della famiglia; mancanza di mezzi di sostentamento della famiglia; ragionevole possibilità che lo stesso minore, una volta licenziato o non accettato a lavoro dall'azienda, sia assunto da altra azienda nella zona; dovrà attuare un programma di rimedio per i minori.
- E_PR05 procedura obiettivi e programma di miglioramento
- Comitato SPT e relativo verbale di riunione. Si riportano i punti all'ordine del giorno dell'ultima riunione:
 - Divulgazione e comprensione della Procedura Gestione Reclami e firma del verbale da parte di tutti i dipendenti;
 - Foglio presenze e importanza delle evidenze;
 - Approfondimenti in merito al Codice etico;
 - Coinvolgimento delle parti interessate
 - Aspetti sicurezza, DVR, incidenti ed infortuni
 - EMERGENZA COVID19 e contenuti del Rischio Biologico
 - Piano di Formazione
 - Aggiornamento anagrafica dipendenti (visite mediche, permessi, 104, etc.)

Non sono emerse criticità tali da rimettere in discussione i punti su elencati. SI è in costante monitoraggio dei vari processi aziendali, restano confermate le risorse assegnate per le mansioni aziendali come da organigramma.

Inoltre, con i diversi consulenti aziendali (lavoro, sicurezza appalti pubblici), il dialogo è costante ed aggiornato confermando la politica di conservare evidenze documentate, quando le stesse sono da ritenersi critiche o imprescindibili per le attività ad esse correlate.

Si sono discussi gli obiettivi aziendali monitorandoli a 6 mesi nel pieno rispetto della norma SA 8000:2014 e valutandone congruità e raggiungimento degli stessi. Essi sono riportati nel modello obiettivi.

PIANO OBIETTIVI SA 8000

PERIODO DI RIFERIMENTO Dal 01/01/2021 AL 31/12/2021 – AGGIORNAMENTO SEMESTRALE DEI MONITORAGGI

| N° | Obiettivo | Processo | Indicatore | Dati fine 2020 | Dato obiettivo posto 2021 | Dato riscontrato | | TEMPI di raggiungimento obj. | TEMPI per prossima rilevazione | Responsabilità |
|----|---|----------------------------|--|----------------|---------------------------|------------------|-------|------------------------------|--------------------------------|----------------|
| | | | | | | 1 sem | 2 sem | | | |
| 1 | Non assumere forza lavoro minore | Lavoro infantile e forzato | Numero dei minori assunti | 0 | 0 | 0 | 0 | ANNUALE | Semestrale | RSGI |
| 2 | Riduzione incidenti | Salute e sicurezza | Diminuzione numero incidenti | 1 | 2 | 0 | 0 | ANNUALE | Semestrale | RSPP |
| 3 | Riduzione del numero di ore straordinario | Orario di lavoro | Riduzione del 10% ore straordinarie rispetto al precedente anno | - 10% | - 10 % | - 8 % | - 8 % | ANNUALE | Semestrale | Direzione |
| 4 | Valutazione fornitori | Sistema di gestione | Monitorare con visite annuali i fornitori e sub – appaltatori aziendali e/o mediante invio questionari | 6 | 3 | 2 | 2 | ANNUALE | Semestrale | RSGI |
| 5 | Sensibilizzare le parti interessate | Monitoraggio | Aspettative interpretative tra gli utilizzatori dello Standard SA8000 e le altre parti interessate | - | 30% | 30% | 30% | ANNUALE | Semestrale | RSGI |

| | | | | | | | | | | |
|---|--|--------------------------------|---|---|----------------|-----|-----|---------|------------|------|
| 6 | Coinvolgimento Stakeholders alla propria SA8000 | Coinvolgimento e comunicazione | Accrescere nelle parti interessate la comprensione e l'apprezzamento del valore della conformità alla SA8000 mediante il coinvolgimento nei riesami della direzione, riunioni periodiche, etc | 0 | % Stakeholders | 30% | 30% | ANNUALE | Semestrale | RSGI |
|---|--|--------------------------------|---|---|----------------|-----|-----|---------|------------|------|

4. LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

4.1 POLITICHE

La tutela della salute e sicurezza sul lavoro è uno dei principi fondamentali insiti nel Codice Etico. La sicurezza, la salute ed il benessere dei dipendenti e di tutte le persone che operano per la società, sono valori fondamentali della mission della stessa. Un'attenta pianificazione delle attività e l'implementazione di idonee misure di prevenzione costituiscono la base per il raggiungimento degli obiettivi che l'azienda si è prefissata e tra cui si annovera:

- contribuire a mantenere un'efficace Sistema di Gestione Integrato secondo i requisiti della Norma UNI ISO45001
- definire i criteri ed attuare una metodologia per la valutazione dei rischi inerenti gli aspetti critici relativi alle proprie attività, determinando quindi i livelli di rischio accettabile, laddove necessari;
- monitorare e controllare i processi dell'organizzazione, al fine di valutarne la comprensione in azienda;
- garantire l'adeguatezza e il miglioramento continuo del Sistema Integrato mediante l'utilizzo di opportuni indicatori e la definizione di obiettivi e traguardi di sviluppo;
- garantire la conformità alle vigenti disposizioni di legge e alle prescrizioni applicabili;
- garantire funzionalità, affidabilità, trasparenza, eticità ed integrità nei propri comportamenti;
- tendere all'obiettivo "zero infortuni" attuando tutte le misure necessarie in termini organizzativi, operativi e tecnologici per prevenire infortuni, lesioni e malattie professionali;
- monitorare costantemente tutti i rischi e le interferenze (qualità del prodotto/servizio verso il cliente, Ambiente e Sicurezza sul lavoro) ciascuno nel proprio ambito/processo, e agire prontamente per l'eliminazione degli stessi attuando metodologie e azioni puntuali
- diffondere la cultura della sicurezza in termini di prevenzione e protezione affinché sia considerata parte integrante dell'attività lavorativa;

In questo contesto, la "cultura della sicurezza" viene costruita sviluppando la consapevolezza e promuovendo comportamenti responsabili. In quest'ottica, tutti i processi sono orientati ad individuare e definire i rischi per i lavoratori legati alle loro specifiche attività, gli standard e le istruzioni operative per la prevenzione e protezione, i fabbisogni formativi in materia di sicurezza e connesse modalità di erogazione, tempi, ruoli e responsabilità per le ispezioni periodiche e la sorveglianza ed i meccanismi di monitoraggio e riesame.

La consapevolezza e la partecipazione del personale nella gestione quotidiana della salute e sicurezza è uno dei presupposti necessari per attuare i principi della Politica di Sostenibilità. Queste condizioni si raggiungono

sia attraverso una costante azione di informazione, formazione e coinvolgimento delle persone che attraverso l'attivazione di meccanismi premianti verso chi attua, con efficacia, le misure di riduzione dei rischi e miglioramento della performance in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

4.2 LE AZIONI A PRESIDIO

La tematica individuata dall'analisi di materialità relativa alla gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro risulta di primaria importanza per la società. I principali rischi a cui sono soggetti i lavoratori si suddividono in due macrocategorie:

- i rischi da ufficio sono identificabili come: rischi riconducibili all'uso di videotermini (VDT), rischi legati all'illuminazione dell'ufficio, rischi legati al microclima, rischio di incendio e di terremoto, stress da lavoro correlato, rischi connessi all'esposizione ai campi magnetici ed incidenti in itinere. Tali rischi sono individuati ed analizzati all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) predisposto come documento generale, con particolare riferimento alla sede.
- i rischi da cantiere, identificabili come rischi di cadute dall'alto e cadute a livello, rischi di schiacciamento, rischi di seppellimento, rischio di subire urti e impatti, rischi derivanti dalla movimentazione manuale da carichi, rumore, polveri, vibrazioni, atmosfere esplosive e variazioni climatiche. Tali rischi vengono esaminati all'interno dei Piani Operativi di Sicurezza che individuano, per ogni rischio, i sistemi di prevenzione e protezione, suddivisi per tipologia di mansione, da attuare al fine di mitigare gli effetti negativi che possono verificarsi a discapito dei lavoratori.

In aggiunta a ciò, è stato predisposto a maggio 2020 un allegato al DVR di valutazione del rischio biologico da COVID19.

Data l'elevata importanza che il tema della salute e sicurezza dei lavoratori riveste per il proprio business, l'azienda si è dotata un Sistema Integrato di Gestione Qualità Sicurezza ed Ambiente secondo precisi standard normativi (il riferimento è allo standard ISO 45001 e al D. Lgs 81/08). Questi ultimi prevedono l'implementazione di procedure ed istruzioni operative che consentono di presidiare tutti i processi legati alla gestione della salute e sicurezza, monitorando gli eventi nell'ottica del miglioramento continuo.

Il Sistema di Gestione è supportato dai seguenti documenti principali:

- la "Politica Integrata" all'interno della quale è espresso l'impegno per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

- il “Manuale del Sistema di Gestione Integrato” contenente la descrizione dei processi e delle responsabilità affidate nonché le linee guida per l’implementazione;

Conformemente al T.U. 81/2008 sono stati individuati il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) che ricopre un ruolo di verifica e consultazione in materia di Salute e Sicurezza, il Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione (RSPP) e gli addetti alle emergenze e antincendio ed al primo soccorso.

Infine è stato istituito un Comitato per la salute e sicurezza composto dall’amministratore, RSPP, RLS e medico competente.

4.3 KPI

Cruscotto infortuni

- Si riporta la tabella indicante il numero di infortuni nel triennio 2019 – 2021, così come determinato dal Cruscotto infortuni INAIL.

| Durata Infortuni | Numero | | |
|-----------------------|--------|------|------|
| | 2019 | 2020 | 2021 |
| fino a 30 giorni | 1 | - | - |
| da 30 a 60 giorni | - | - | - |
| da 60 a 90 giorni | - | - | - |
| superiori a 90 giorni | - | - | - |
| Totale | 1 | 0 | 0 |

➤ Si riportano i KPI calcolati attraverso il Sistema di gestione interno ISO 45001

| Obiettivo | Indicatore | Azioni previste | Resp. | Scadenza prevista | Frequenza | TRAGUARDO ISO 45001 | | Prossima rilevazione |
|--|--|---|---------------|-------------------|-----------|--|----------------------------------|-----------------------------------|
| | | | | | | Obiettivo 31.12.2021 | Valore rilevato 15.02.2021 | Valore rilevato 29.10.2021 |
| Riduzione rischi mezzi e attrezzature | N° NC rilevate su tale punto | <ul style="list-style-type: none"> Registro manutenzione mezzi e attrezzature Eventuale sostituzione di mezzi/attrezzature ritenuti pericolosi o con basse capacità di tutela degli operatori | RSGL/RSPP | Fine 2021 | Annuale | < 5 NC | 0 | 0 |
| Qualificazione del personale | N° corsi | Corsi interni di formazione sui temi sicurezza e sulla gestione e risposta alle emergenze (vedi piano formazione) | DIR/RSGL/RSPP | Fine 2021 | Annuale | Eeguire almeno 1 corso sui SGI | 3 corsi svolti inerenti SGI | 3 corsi svolti inerenti SGI |
| Aggiornare l'elenco dpi con le date di scadenza e DVR | N° di NC rilevate su tale aspetto | <ul style="list-style-type: none"> Individuare i dpi presenti Individuare la scadenza dpi dove presente Acquisto nuovi dpi Aggiornamento elenco dpi e DVR | RSGL/RSPP | Fine 2021 | Annuale | 1 | 0 | 0 |
| Migliorare la gestione degli estintori | N° NC rilevate su tale punto | Redigere apposito registro manutenzione estintori | DIR/RSGL | Fine 2021 | Annuale | Redazione registro | Registro compilato correttamente | Registro compilato correttamente |
| Migliorare l'adeguamento degli uffici alla normativa sulla sicurezza | Verbale Ispezioni RSPP | <ul style="list-style-type: none"> Individuazione di vie di esodo ed estintori Dove necessario adeguare lo spazio alle normative sicurezza vigenti | DIR/RSGL/RSPP | Fine 2021 | Annuale | 3 Verbalispezione con assenza rilievi | 2 verbalispezione con 0 rilievi | 2 verbalispezione con 0 rilievi |
| Riduzione osservazioni rilasciate dall'OdC | Max 5 | individuare dei consulenti in grado di supportare il Rappresentante della Direzione/Responsabile Gestione Integrato. | DIR/RSGL | Fine 2021 | Annuale | < 9 | N.D. | 2 osservazioni |
| Conseguire il mantenimento del certificato rilasciato dall'OdC | Semestrale/sos pensione/revoca certificato | Migliorare le proprie conoscenze nell'ambito della norma attraverso continua formazione e individuazione di società di consulenza in grado di supportare il RDD/RSGL. | DIR/RSGL | Fine 2021 | Annuale | Conseguire il mantenimento del certificato | N.D. | Conferma mantenimento certificato |

5. LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA

5.1 POLITICHE DI APPROVVIGIONAMENTO SOSTENIBILE

L'azienda si impegna a promuovere il principio di approvvigionamento sostenibile con i propri Fornitori identificando e gestendo gli impatti ambientali, sociali ed economici all'interno della catena di approvvigionamento, impegnandosi ad acquistare materiali e beni etici e responsabili.

Obbiettivi primari sono quelli di:

- evitare un impatto sociale e ambientale negativo nella catena di fornitura;
- ridurre l'impatto ambientale derivante dalle attività operazioni inerenti i servizi tramite l'acquisto di prodotti che rispettano standard ambientali riconosciuti.

Le pratiche di approvvigionamento sostenibile hanno ad oggetto:

- l'acquisto di beni e utilizzo di servizi in linea con i principi internazionali volti a promuovere e proteggere i Diritti Umani riconosciuti dai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e definiti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dalla Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro;
- l'inclusione dei criteri di sostenibilità come parte del nostro processo di valutazione dei fornitori e sub appaltatori;
- l'applicazione legislazione ambientale e di sicurezza in materia di appalti, compresi gli obblighi internazionali in materia di cambiamenti climatici e sviluppo sostenibile quali la riduzione delle emissioni di CO₂ e la protezione della biodiversità;
- il dare priorità ai Fornitori che hanno inserito pratiche etiche e sostenibili all'interno della propria organizzazione e le perseguono anche all'interno della propria catena di approvvigionamento;
- la promozione di un livello di consapevolezza della sostenibilità tra i partner della catena di fornitura incoraggiandoli ad adottare pratiche sostenibili;
- l'acquisto di beni e servizi, che riflettono le specifiche o gli standard ambientali minimi riconosciuti al fine di perseguire il miglioramento continuo delle nostre pratiche di approvvigionamento;
- evitare l'uso di prodotti potenzialmente nocivi per l'ambiente;
- l'utilizzo di prodotti che hanno un impatto minimo sull'ambiente, sia locale che globale. I fattori presi in considerazione includeranno la sostenibilità della produzione di risorse, i trasporti, l'energia utilizzata, il consumo di materie prime, la produzione di rifiuti e la percentuale di contenuto riciclato oppure un elevato fattore di riciclabilità;

- il riciclo di materiali alla fine del loro ciclo di vita, laddove ciò sia possibile e dove non sia possibile ad assicurare lo smaltimento nel modo più ecologicamente corretto.

L'azienda a tal fine effettua un monitoraggio regolare dell'implementazione degli impegni di approvvigionamento sostenibile e degli standard etici al fine di identificare le tendenze e garantire che i fattori ambientali e sociali siano presi in considerazione nelle decisioni d'acquisto.

CICLO DI VITA DEL PRODOTTO

La Palumbo Costruzioni ritiene il concetto di "Ciclo di Vita del prodotto" un elemento imprescindibile per lo sviluppo del SGI, che di fatto interessa tutti gli impatti ambientali connessi al prodotto fornito lungo tutte le fasi della loro vita.

Il concetto di "Prospettiva di Ciclo di Vita" è associato sia ai prodotti sia ai servizi forniti e si inserisce, in senso lato, nell'insieme delle relazioni che intercorrono tra l'azienda e l'ambiente esterno.

L'adozione del concetto di "Prospettiva del Ciclo di Vita" ha un impatto significativo sul sistema di gestione integrato, che riguarda anche gli aspetti indiretti legati all'esternalizzazione di servizi o parti di essi (ad. esempio fornitori).

5.2 LE AZIONI A PRESIDIO

Gli aspetti connessi alla catena di fornitura, con riferimento alle modalità di gestione connesse ai rischi ambientali sono regolamentati a livello aziendale attraverso richieste di autorizzazioni e certificazioni che attestino la conformità ambientale preventivamente all'affidamento dell'incarico.

Gli aspetti connessi alla catena di fornitura vera e propria, vengono gestiti a monte nella scelta dei fornitori in sede di qualifica degli stessi; nello specifico durante la fase della selezione, il fornitore viene scelto in base alle tipologie di approvvigionamento per le quali è abilitato.

In tale sede viene messa a disposizione dei fornitori la documentazione necessaria per una corretta e completa emissione dell'offerta. Inoltre viene loro sottoposto un documento di presa visione ed accettazione dei principi contenuti nel Codice Etico e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001. Tutti i fornitori qualificati sono così tenuti al rispetto e all'applicazione dei principi del Codice Etico richiamati anche all'interno dei contratti di fornitura.

La fase successiva è relativa alla valutazione dei fornitori, fase preordinata alla conclusione dell'iter di affidamento e della successiva trattativa economica.

Inoltre, annualmente viene effettuata la valutazione delle performance dei fornitori da parte dei Responsabili di Commessa mediante l'invio di "Questionari di valutazione dei fornitori" ritenuti principali. Gli indicatori utilizzati sono i voti riferiti al rispetto dei criteri previsti per la Responsabilità Sociali d'Impresa.

Ancora, in relazione al Ciclo di vita del prodotto, l'azienda ha valutato i propri aspetti ambientali al fine di considerare il loro impatto sul processo produttivo in tutte le sue fasi, a monte e a valle della produzione, dalla progettazione al rilascio del prodotto.

La Palumbo Costruzioni dispone di personale dotato di competenze in grado di assicurare i risultati desiderati e che assicura la misurazione e il monitoraggio del processo per verificarne i risultati.

La stessa ha infatti:

- stabilito appropriate misure di controllo per assicurare che i suoi requisiti ambientali siano considerati e gestiti nei processi di progettazione e sviluppo dei prodotti e servizi, considerando ogni fase del Ciclo di Vita (analisi degli aspetti ambientali in condizioni normali e di emergenza);
- definito i propri requisiti ambientali per gli acquisti di materiale;
- comunicato i propri requisiti ambientali pertinenti ai propri fornitori esterni, inclusi gli appaltatori (comunicazione della politica).

Lo strumento del "ciclo di vita del prodotto" si presta infatti ad essere reinterpretato e valorizzato per produrre risultati fruibili per impostare ed alimentare le attività di progettazione e realizzazione di opere, ad esempio disaggregandone i risultati per tipologia di materia prima/componente di cui l'azienda si approvvigiona o, addirittura, per fornitore (con i suoi impatti ambientali specifici, la sua localizzazione, etc.).

L'azienda applica norme tecniche a supporto dell'integrazione degli aspetti ambientali nella progettazione e nello sviluppo del prodotto e favorisce l'adozione di partnership a minore impatto ambientale.

5.3 KPI

% fornitori sottoposti a valutazioni RSI

- Tale report attesta che la percentuale di valutazioni sul totale forniture più rilevanti dell'anno 2021 è contenuta nel 60%. Si prevede di diffondere ulteriormente il Modello di valutazione coinvolgendo più attivamente gli addetti all'ufficio acquisti soprattutto in fase di qualificazione dei fornitori stessi.

6. IL RISPETTO DELL'AMBIENTE

6.1 POLITICA AMBIENTALE

Il sistema integrato della Palumbo Costruzioni si fonda sul totale rispetto delle normative cogenti ed è sviluppato nell'ottica del miglioramento continuo in ambito qualità, ambiente, sicurezza sul lavoro.

Il vertice aziendale promuove tali valori a tutto il personale, al fine di diffondere la conoscenza degli obiettivi definiti nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato e le responsabilità individuali. A tal fine l'azienda, in tema ambiente, si impegna a:

- mantenere la conformità, nella sostanza e nei principi, a tutte le leggi, le norme e i regolamenti in ambientale;
- eliminare i pericoli e ridurre i rischi;
- adottare le leggi e le norme cogenti così come le norme volontarie che sono state valutate rilevanti per sé stessa e per il contesto;
- consultare i lavoratori ed i propri rappresentanti;
- individuare e monitorare sistematicamente gli aspetti diretti ed indiretti e i relativi impatti ambientali derivanti dalle attività, prodotti e servizi di propria competenza su cui può esercitare un'influenza;
- individuare e monitorare sistematicamente tutti i possibili rischi cercando di eliminare o ridurre le cause che hanno provocato lo stesso;
- valutare gli aspetti ambientali e gli effetti su salute e sicurezza a seguito di variazioni, conseguenti a nuove attività, a nuovi processi, a mutamenti della normativa di riferimento o a mutamenti nel territorio all'interno del quale si opera;
- utilizzare le migliori tecniche e procedure di prevenzione e controllo delle situazioni di pericolo ed emergenza;
- diffondere l'adozione di corretti comportamenti all'esterno dell'organizzazione, in particolare le parti interessate quali i fornitori e le imprese che lavorano con e/o per conto dell'azienda;
- stabilire e riesaminare periodicamente obiettivi e traguardi per assicurare l'adeguata attuazione dei principi della presente politica e delle strategie adottate e perseguire il miglioramento continuo delle proprie performance.

La società ha individuato le leadership, per tutti i livelli/processi produttivi, mantenendo costantemente aggiornato il profilo attraverso formazione continua e riunioni periodiche con l'alta direzione. Ognuno delle figure individuate ha pieni poteri, per quelle che sono le proprie mansioni, consapevoli di ruolo e responsabilità per i

quali sono stati assegnati. Le leadership, in materia ambientale, hanno degli obiettivi individuali che devono conferire ad un unico traguardo aziendale:

- miglioramento dell'impatto ambientale;
- gestione dei rifiuti in maniera controllata riducendo, per quello che è pertinente all'azienda, la produzione di rifiuti speciali ed emissioni di CO2 in atmosfera;
- contestualizzazione delle realtà aziendale in funzioni delle evoluzioni in materia di qualità, SSL e ambiente;
- utilizzo in maniera responsabile delle fonti di energia e l'impiego, ove possibile, di quelle rinnovabili.

La politica è quindi quella di assicurare che le attività erogate siano tese a soddisfare tutte le esigenze esplicite ed implicite del Cliente, con un approccio orientato alla piena soddisfazione di quest'ultimo, in un'ottica di innovazione e di miglioramento continui. Alla Politica sarà data la massima diffusione distribuendola a tutto il personale e a tutte le parti interessate e a chiunque ne faccia richiesta. L'analisi e la valutazione dei fattori di contesto prende in considerazione il perimetro interno all'organizzazione ed esterno. Il processo di identificazione dei fattori rilevanti del contesto viene implementato e viene riesaminato periodicamente, facendo attenzione, per quanto possibile, a rilevare le specificità più significative che rientrano nel perimetro di implementazione e mantenimento del sistema di gestione per la qualità. L'azienda determina, verifica e riesamina costantemente quali problemi interni ed esterni possano avere effetti sull'effettiva capacità di fornire costantemente prodotti e/o servizi conformi ai requisiti del cliente e/o di leggi e regolamenti, ovvero sui risultati del Sistema di Gestione Integrato. L'effetto dell'incertezza di un determinato risultato ed il concetto di Risk-based thinking, è considerato aspetto fondamentale nel Sistema di Gestione Integrato. Inoltre considera tale concetto implicito e lo incorpora nei requisiti per stabilire, implementare, mantenere e migliorare continuamente il proprio Sistema. L'azienda ha stabilito per ogni processo i livelli di rischio in termini di abilità dell'organizzazione nel raggiungere gli obiettivi fissati e le conseguenze sui processi, prodotti, servizi e non conformità di sistema.

Gli obiettivi principali riguardano:

- riduzione delle fonti di inquinamento (gas effetto serra, emissioni di CO2, etc.);
- riduzione consumi annuali in Kwh
- riduzioni consumi carta
- riduzioni delle polveri nelle attività di cantiere
- approvvigionamenti mirati alla qualità dei prodotti e al loro impatto ambientale (ciclo di vita del prodotto, sostenibilità, etc.).

Per l'azienda "Risk-based thinking" significa considerare il rischio qualitativamente e dipendente dal contesto qualitativo dell'azienda. Sono definiti il rigore ed il grado di formalità necessario per pianificare e controllare il Sistema di Gestione Integrato, così come i suoi processi e attività. La direzione incoraggia la consultazione con i lavoratori e la partecipazione degli stessi e dei loro rappresentanti, mediante una comunicazione reciproca - dialogo e scambi - e tempestiva comunicazione delle informazioni richieste dai lavoratori e dai loro rappresentanti. La partecipazione dei lavoratori, permette a questi ultimi di contribuire al processo decisionale relativo alle performance di fornire un feedback sui cambiamenti proposti. L'organizzazione incoraggia i lavoratori in ogni livello affinché segnalino situazioni pericolose, per fare in modo che possano essere adottate misure preventive e azioni correttive. I lavoratori possono segnalare e suggerire ambiti di miglioramento senza paura di licenziamento, azioni disciplinari o rappresaglie simili. La direzione si impegna a rendere operante e mantenuta attiva la presente politica. Provvede a riesaminare periodicamente la presente politica ed il Sistema di Gestione Integrato attuato, per valutarne la correttezza, l'idoneità e l'efficacia, anche in relazione alle variazioni sia interne sia esterne, nell'ottica del miglioramento continuo

6.2 LE AZIONI A PRESIDIO

La società promuove la riduzione degli impatti ambientali, valutando preventivamente gli aspetti che possono generarli, definendo metodi e procedure per gestirli. Inoltre, promuove il risparmio energetico mediante adozione di impiantistica più efficiente (installazione di infissi e vetri, impianto fotovoltaico, impianto di condizionamento e isolamento termico pareti), assicurando la prevista manutenzione al fine di garantire il mantenimento in efficienza delle apparecchiature. In aggiunta a ciò, la società già da tempo ha adottato un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente implementato ed attuato in azienda, prevedendo specifici piani obiettivi e report in merito ai temi ambientali.

L'azienda si è anche dotata di una Politica Integrata, che fornisce le linee guida applicabili a tutti i processi aziendali, e conduce una valutazione degli aspetti e dei relativi impatti ambientali preliminarmente all'avvio delle attività produttive.

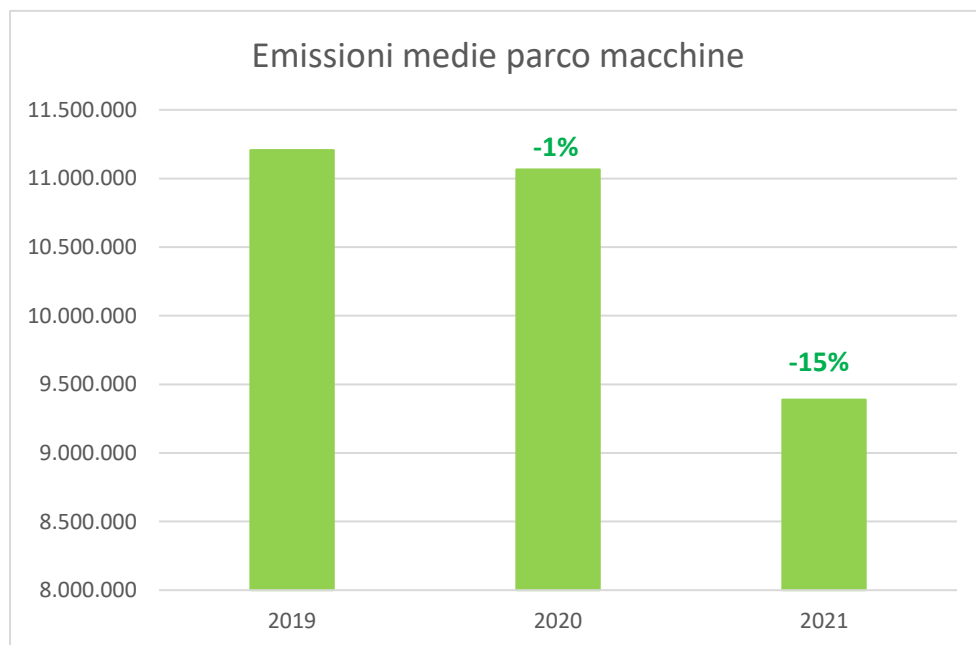
Gli aspetti ambientali sono così gestiti nel rispetto delle normative.

Infine, attenzione particolare è data alla formazione dei propri dipendenti.

6.3 KPI AMBIENTALI

- Per quanto riguarda il consumo energetico e le emissioni di gas effetto serra, si allega la tabella consumi ed emissioni 2019 e 2021 autovetture ed autocarri.

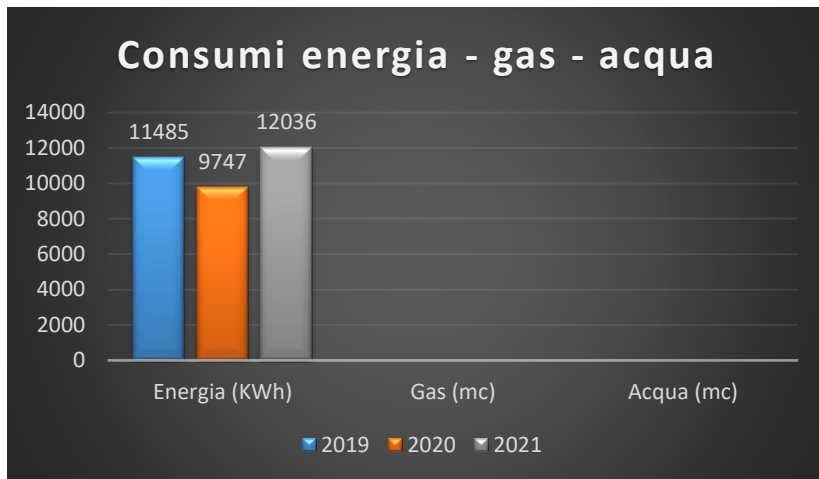
| KPI | 2019 | 2020 | 2021 |
|---------------------------------------|-------------|-------------|---------------|
| N°Vetture | 15 | 15 | 15 |
| Emissioni (g) | 168.100.028 | 165.984.220 | 140.827.447,0 |
| Emissioni medie parco macchine | 11.206.669 | 11.065.615 | 9.388.496 |
| Delta emissioni medie | | -1% | -15% |
| | | | -16% |



Il grafico riassume le emissioni medie di CO₂ in g/Km del parco macchine nel triennio 2019-2021.

Le emissioni di CO₂ si sono ridotte dell'1% tra 2019 e 2021, e del 15% tra il 2020 ed il 2021, per un totale complessivo del 16%.

- Per quanto riguarda il consumo di energia-gas-acqua si allega tabelle energia, acqua, gas 2019-2021.



Il grafico riassume i consumi di energia nel triennio 2019-2021 espressi in KWh.

Per quanto riguarda i mc cubi di gas ed acqua, ad oggi non sono misurabili poiché l'azienda risiede in un Polo industriale che provvede alla suddivisione pro quota in virtù delle quadrature e non dei consumi effettivi.

- Nel corso degli ultimi anni sono state inoltre condotte iniziative volte al risparmio energetico difatti, la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sul lastrico di copertura del capannone industriale sito in Carinaro (ce) alla Strada Consortile snc, zona A.S. I., presso il polo calzaturiero dell'edificio aziendale è stata improntata nel rispetto della politica ambientale sui consumi ed impatti sull'ambiente circostante, in ottemperanza alle normative vigenti in materia.

Si allegano tabelle attestanti al 2021 le emissioni di CO2 consumate ed evitate grazie all'installazione del fotovoltaico:

Grafico fotovoltaico al 03/11/2021

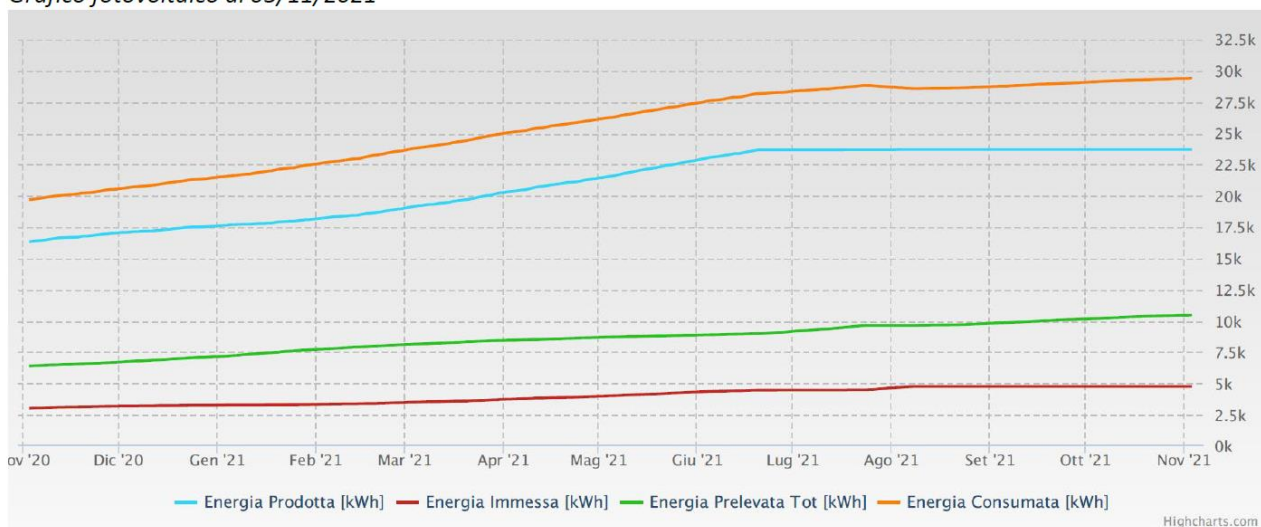


Tabella emissioni CO₂ al 03/11/2021

Tabella Energia

| | Energia [kWh] | Euro | Emissioni CO2 evitate [kg] |
|------------------|---------------|------|----------------------------|
| Oggi | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| Ieri | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| Ultime 24 ore | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| Ultimi 7 giorni | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| Ultimi 31 giorni | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| Ultimi 12 mesi | 7350.51 | 0.00 | 3675.26 |
| Totale | 23725.25 | 0.00 | 11862.62 |

In particolare, dalla relazione tecnico illustrativa, emerge che l'impianto fotovoltaico è composto da 40 pannelli fotovoltaici sviluppanti complessivamente una potenza nominale di 10 Kwp. I pannelli sono collocati sul lastrico di copertura del capannone industriale mediante struttura in calcestruzzo di tipo rimovibile, appositamente studiata dal costruttore con funzione di zavorra. I pannelli sono disposti su file parallele ad una inclinazione di 30° e tali da non superare la quota della balaustra perimetrale. Non è prevista la realizzazione di alcun volume tecnico che alteri la morfologia dell'edificio né sono previste opere complementari. L'intervento si intende a carattere permanente vista la previsione di durata in esercizio dell'impianto non inferiore ai 20 anni.

INQUADRAMENTO DELL'AREA

L'impianto fotovoltaico occupa una superficie di circa 200 mq di lastrico solare essendo i pannelli posizionati sui piani orizzontali in calcestruzzo che separano le file dei lucernai a cupola.

CONTESTO URBANISTICO DELL'AREA

L'intervento è stato eseguito in un contesto ad espansione industriale rappresentato da territorio periferico individuato come polo calzaturiero della Zona A.S.1. Per garantire quindi la conformità del manufatto agli strumenti urbanistici esistenti è stata scelta una soluzione progettuale che mitigasse l'impatto dell'intervento, scegliendo una installazione del tipo "impianto su edificio" a basso impatto (rif Dlgs 115/08 art 11 comma 3), che non fornisca alterazioni sensibili dello skyline in quanto posto al di sotto della balaustra esistente.

RELAZIONE TECNICA

RELAZIONE DESCRITTIVA

L'impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 10 kW è stato installato sul Capannone industriale sito a Carinaro (CE), Strada Consortile Zona ASI e collegato alla rete elettrica di distribuzione in Bassa tensione Trifase in corrente alternata di tipo Trifase a 400 V. di competenza del gestore di rete.

DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LE SCELTE PROGETTUALI

Le scelte progettuali hanno riguardato tre aspetti della progettazione di un impianto fotovoltaico, ovvero gli aspetti energetici, gli aspetti impiantistici e di sicurezza, e gli aspetti architettonici - strutturali.

GLI ASPETTI ENERGETICI

L'impianto fotovoltaico di potenza nominale di 10 kW è stato collegato ad una fornitura elettrica Tri in BT a tensione nominale di 400 V con una potenza impegnata di 10 kW ed un consumo annuale medio di 0 kWh.

Producibilità

Dal punto energetico, il criterio utilizzato nella scelta dell'esposizione del generatore fotovoltaico è quello di massimizzare la quantità di energia solare raccolta su base annua.

Nel caso dell'impianto in oggetto, il generatore fotovoltaico presenta un'unica esposizione (angolo di tilt, e angolo di azimuth uguale per tutti i moduli fotovoltaici), ovvero:

Esposizione del generatore fotovoltaico:

Azimuth 0°

Tilt 30°

Inoltre, per ridurre le perdite di energia sul generatore fotovoltaico e quindi massimizzare la produzione di energia, sono state fatte le seguenti scelte progettuali:

- Al fine di smaltire agevolmente il calore prodotto dai moduli causato dall'irraggiamento solare diretto, e quindi di limitare le perdite per temperatura, si è favorita la circolazione d'aria fra la parte posteriore dei moduli e la superficie su cui essi sono posati.
- Le caratteristiche elettriche dei moduli (corrente di cortocircuito e corrente alla massima potenza) che fanno parte della stessa stringa sono, per quanto possibile, simili tra loro in modo da limitare le perdite di potenza per mismatching corrente.

- Le caratteristiche elettriche delle stringhe (tensione a vuoto e tensione alla massima potenza) che fanno parte dello stesso campo fotovoltaico sono, per quanto possibile, simili tra loro in modo da limitare le perdite di potenza per mismatching di tensione.
- La scelta della tensione del generatore fotovoltaico è stata fatta in modo da ridurre le correnti in gioco e quindi le perdite di potenza per effetto Joule.

Al fine di ottimizzare i costi di realizzazione si è scelta una conversione CC/CA centralizzata, ovvero si è scelto un gruppo di conversione composto da un unico inverter.

Regime di cessione dell'energia

La scelta della potenza nominale dell'impianto è stata fatta in modo da poter accedere al regime di cessione dell'energia elettrica alla rete pubblica più conveniente per l'utente che ha la titolarità o la disponibilità dell'impianto. Il criterio di scelta è quindi quello di rendere massimo il valore economico dell'energia prodotta.

Nel caso specifico, poiché non ricorrono le condizioni per accedere al regime di cessione denominato "Scambio sul Posto" o non risulta conveniente, al fine di valorizzare comunque l'energia ceduta alla rete, si è scelto il regime di cessione denominato "ritiro dedicato". Il Ritiro Dedicato è regolato dalla Deliberazione ARG/elt n.280/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e consente di remunerare l'energia immessa in rete sulla base del prezzo zonale orario (prezzo che si forma sul mercato elettrico), o in alternativa, sulla base al "prezzo minimo garantito" solo se la potenza nominale dell'impianto non supera 1 MW. Il regime del Ritiro Dedicato è regolato da una apposita convenzione che l'utente che ha titolarità dell'impianto stipula con il GSE (Gestore Servizi Energetici).

GLI ASPETTI IMPIANTISTICI E DI SICUREZZA

Interfacciamento con la rete

L'impianto è connesso alla rete elettrica di distribuzione pubblica e dovrà erogare l'energia prodotta a tensione Tri alternata di 400 V, con frequenza 50 Hz, nei limiti di fluttuazione previsti dalle vigenti norme tecniche. Al fine di salvaguardare la qualità del servizio elettrico ed evitare pericoli per le persone e danni per le apparecchiature, l'impianto è stato dotato di un idoneo sistema di protezione di interfaccia (SPI) per il collegamento alla rete. Inoltre, al fine di non iniettare correnti continue nella rete elettrica l'impianto è stato dotato di una separazione metallica tra la sezione DC e la sezione AC o, in alternativa, disporrà di una protezione elettromeccanica equivalente.

La scelta del SPI e del sistema atto ad evitare l'immissione di correnti continue in rete verrà fatta in conformità alla normativa applicabile CEI 11-20 e documento ENEL DK 5940 ed 2.2.

Scelta della tensione DC

La tensione del generatore fotovoltaico (tensione DC) è stata scelta in base al tipo di moduli e di inverter che si prevede verranno utilizzati. In particolare, poiché la tensione DC è influenzata dalla temperatura delle celle e dall'irraggiamento solare, per un corretto accoppiamento tra generatore fotovoltaico e gruppo di conversione, la tensione del generatore fotovoltaico è stata scelta in modo che le sue variazioni siano sempre contenute all'interno della finestra di tensione ammessa dagli inverter.

Inoltre, si è scelta una tensione DC in modo che il suo valore massimo non superi mai la tensione massima di sistema del modulo fotovoltaico, pena la distruzione del modulo stesso. Il valore massimo della tensione DC si ha in condizioni di alto irraggiamento solare, bassa temperatura di cella e in condizioni di circuito aperto.

Essendo l'impianto in oggetto collegato ad una rete in BT, la tensione DC non deve mai superare 1000 V sia per non incorrere nelle prescrizioni del D.lgs. 81/2008, relativamente all'alta tensione, sia per facilitare la reperibilità sul mercato e l'economicità della componentistica elettrica che verrà utilizzata.

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO

L'impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 10 kW verrà collegato alla rete elettrica di distribuzione in Bassa tensione Trifase in corrente alternata di tipo Trifase a 400 V di competenza di Enel Servizio Elettrico.

Le caratteristiche d'impianto sono riassunte di seguito, in particolare in figura 1 è riportato lo schema elettrico unifilare d'impianto.

In esso si distinguono:

Il generatore fotovoltaico composto da:

2 stringhe di 20 moduli collegati in serie

- Il gruppo di conversione formato da 1 inverter Trifase
- Il sistema di protezione di interfaccia esterno all'inverter e certificato CEI 0-21
- Il gruppo di protezione

GENERATORE FOTOVOLTAICO

È costituito da:

- moduli fotovoltaici connessi in serie per la formazione delle stringhe;
- strutture di supporto dei moduli;

Di seguito vengono riportate le caratteristiche del generatore fotovoltaico e dei suoi componenti principali, ovvero stringhe e moduli.

| Caratteristiche elettriche del Generatore fotovoltaico | |
|---|---------------------|
| Potenza nominale | 10 kWp |
| Numero moduli fotovoltaici | 40 |
| Superficie captante | 66,4 m ² |
| Numero di stringhe | 2 |

| | |
|---|---------|
| Tilt, Azimuth | 30°, 0° |
| Tensione massima @STC (Voc) | 747,6 V |
| Tensione alla massima potenza @STC (Vm) | 627,6 V |
| Corrente di corto circuito @STC (Isc) | 17,04 A |
| Corrente alla massima potenza @STC (Im) | 16,02 A |

Il generatore fotovoltaico della potenza nominale di 10 kW utilizza la configurazione serie-parallelo (S-P) ed è suddiviso in 2 stringhe di moduli collegati in serie. Di seguito si elencano le composizioni delle stringhe dell'impianto.

| Caratteristiche elettriche delle stringhe | |
|--|---------|
| Numero moduli fotovoltaici in serie | 20 |
| Potenza nominale | 5 kW |
| Tensione a circuito aperto (Voc) | 747,6 V |
| Corrente di corto circuito (Isc) | 8,52 A |
| Corrente alla massima potenza (Im) | 8,01 A |

GRUPPO DI CONVERSIONE DC/ AC

Il gruppo di conversione dell'impianto fotovoltaico in oggetto è composto da 1 inverter Trifase per una potenza nominale complessiva di circa 10 kW. Ciascun inverter è costituito da un ponte di conversione DC/AC e da un

insieme di componenti quali dispositivi di protezione contro guasti interni e contro le sovratensioni, e da filtri che rendono il gruppo idoneo al trasferimento della potenza dal generatore fotovoltaico alla rete elettrica in corrente alternata in conformità ai requisiti normativi tecnici e di sicurezza applicabili. per aumentare l'efficienza operativa d'impianto, l'inverter non ha un trasformatore di isolamento.

SEZIONE INTERFACCIA RETE

La sezione di interfaccia rete contiene il sistema di protezione di interfaccia (SPI), il dispositivo di interfaccia (DI) e il sistema di misura dell'energia prodotta.

Nel caso dell'impianto in oggetto, Il sistema di protezione di interfaccia (SPI) e il dispositivo di interfaccia (DI) sono installati sul lato BT dell'impianto. Inoltre, il sistema di protezione di interfaccia (SPI) e dispositivo di interfaccia (DI) sono esterni all'inverter Aros Sri SIRIO EVO 10000, e sono conformi alla normativa applicabile: norme CEI 0-21

Il sistema di misura dell'energia elettrica prodotta è collocato all'uscita del gruppo di conversione della corrente continua in alternata, resa disponibile alle utenze elettriche del soggetto responsabile.

La potenza nominale dell'impianto è inferiore a 20 kW pertanto, ai sensi della delibera AEEG 88/07, il Gestore di rete è responsabile dell'installazione e della manutenzione del sistema di misura dell'energia prodotta, nonché del servizio di misura dell'energia prodotta.

QUADRI ELETTRICI IN CORRENTE CONTINUA

L'impianto fotovoltaico è costituito da 2 quadri di campo.

PRODUCIBILITÀ ANNUA

Sito di installazione

L'impianto è stato installato in località Carinaro (CE), Strada Consortile Zona ASI.

La valutazione della fonte solare per la località Carinaro (CE) è stata effettuata in base alla Norma UNI 10349, prendendo come riferimento la provincia che dispone dei dati storici di radiazione solare nelle immediate vicinanze di Carinaro (CE). La norma UNI 10349 fornisce una serie di dati climatici tra cui l'irraggiamento globale giornaliero medio mensile su piano orizzontale con le sue componenti diretto e diffuso. Per la località in esame i valori di irraggiamento giornaliero medio mensile sono i seguenti:

| Mese | Diffuso giornaliero [kWh/m ²] | Diretto giornaliero [kWh/m ²] | Totale giornaliero [kWh/m ²] |
|----------------|---|---|--|
| Gennaio | 0,81 | 1,08 | 1,89 |
| Febbraio | 1,08 | 1,61 | 2,69 |
| Marzo | 1,47 | 2,56 | 4,03 |
| Aprile | 1,83 | 3,56 | 5,39 |
| Maggio | 2,03 | 4,58 | 6,61 |
| Giugno | 1,94 | 5,59 | 7,53 |
| Luglio | 1,72 | 6,00 | 7,72 |
| Agosto | 1,64 | 5,08 | 6,72 |
| Settembre | 1,44 | 3,64 | 5,08 |
| Ottobre | 1,11 | 2,47 | 3,58 |
| Novembre | 0,86 | 1,31 | 2,17 |
| Dicembre | 0,72 | 0,92 | 1,64 |
| Annuale | 506,94 | 1171,53 | 1678,47 |

Tenendo conto dell'irraggiamento giornaliero medio mensile e del numero di giorni di cui si compongono i dodici mesi dell'anno, è possibile determinare il valore di irraggiamento globale annuale su piano orizzontale per la località di Carinaro (CE). Tale valore è pari a 1678,47 [kWh/m²].

Calcolo della producibilità

La producibilità dell'impianto è stata calcolata sulla base dei dati storici del sito di installazione relativi ai valori medi mensili dell'irraggiamento solare globale incidente su superficie orizzontale desunti dalla Norma UNI 10349 per la località in questione.

La procedura per il calcolo dell'energia prodotta dall'impianto tiene conto della potenza nominale dell'impianto (10 kW), dell'angolo di tilt e di azimut (30°, 0°) del generatore fotovoltaico, delle perdite sul generatore fotovoltaico (perdite resistive, perdite per scostamento di temperatura dei moduli, per riflessione e per mismatching tra stringhe), dell'efficienza europea degli inverter nonché del coefficiente di riflettanza del suolo antistante i moduli (20%) (albedo).

Pertanto, l'energia prodotta dall'impianto su base annua ($E_{p,a}$) si calcola come segue:

$$E_{p,a} = P_{nom} * I_{rr} * (1 - \text{Perdite}) = 16.344,52 \text{ kWh}$$

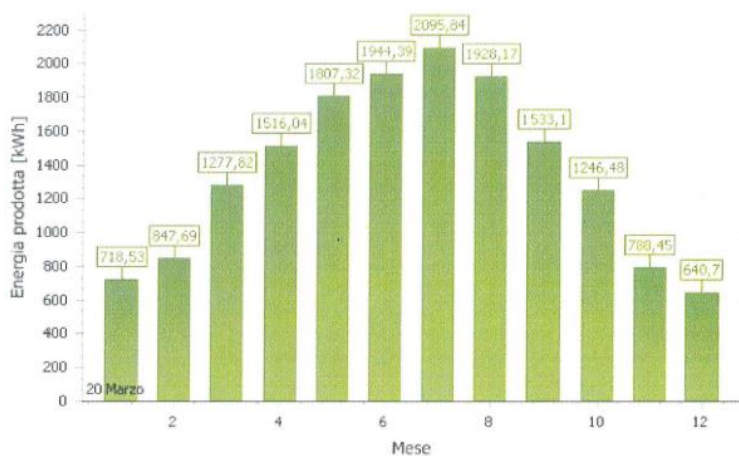
Dove:

- P_{nom} = Potenza nominale dell'impianto: 10 kW
- I_{rr} = Irraggiamento annuo sul piano dei moduli: 1931,45 kWh/m²
- Perdite = Perdite di potenza: 15,38 %

Le perdite di potenza sono dovute a vari fattori. Nella tabella sottostante vengono riportati tali fattori di perdita e i relativi valori assunti dalla procedura per il calcolo della producibilità dell'impianto.

| Fattori di perdita elettrica | |
|---|----------------|
| Perdite per aumento di temperatura dei moduli | 4,00 % |
| Perdite di mismatch elettrico | 0,00 % |
| Perdite resistive | 4,00 % |
| Perdite per conversione DC/AC | 2,40 % |
| Altre perdite | 2,00 % |
| Perdite totali | 15,38 % |

Il grafico sottoindicato riporta l'andamento della produzione mensile di energia attesa nel corso dell'anno.



➤ Tabella rifiuti pericolosi e non pericolosi (2019-2021)

I rifiuti prodotti sono riconducibili all'attività produttiva vera e propria.

Gli obiettivi della Società sono orientati alla limitazione della produzione di rifiuti, quindi alla massimizzazione del reimpiego e riciclaggio degli stessi, minimizzando, ove possibile, il ricorso alle discariche. A tal fine, i rifiuti sono raccolti in modo differenziato e stoccati in apposite aree adeguate e circoscritte, dalle quali vengono successivamente prelevati per essere conferiti a terzi autorizzati al recupero/smaltimento

La produzione di rifiuti non pericolosi rappresenta la totalità dei rifiuti prodotti. I rifiuti prodotti per tipologia e destinazione, gestiti in conformità alla normativa localmente applicabile, sono riportati nella tabella seguente:

| Rifiuti totali per tipologia e destinazione | Unità | 2019 | 2020 | 2021 |
|--|-----------|------------------|------------------|-------------------|
| <i>Rifiuti non pericolosi</i> | | | | |
| RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE | | | | |
| Terre e rocce | Kg | 2.678.520 | 5.759.304 | 792.500 |
| Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione | Kg | 67.660 | 0 | 17.602.230 |
| Miscele bituminose | Kg | 245.300 | 0 | 7.730 |
| Plastica | Kg | 0 | 0 | 3.130 |
| RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI | | | | |
| Imballaggi in plastica | Kg | 0 | 0 | 6.620 |
| Totale rifiuti non pericolosi | Kg | 2.991.480 | 5.759.304 | 18.412.210 |
| <i>Rifiuti pericolosi</i> | | | | |
| | Kg | 0 | 0 | 0 |
| Totale rifiuti pericolosi | Kg | 0 | 0 | 0 |
| Totale rifiuti non pericolosi e pericolosi | Kg | 2.991.480 | 5.759.304 | 18.412.210 |

Nel corso del triennio 2019-2021 non si sono verificati casi di sversamenti e non si segnalano sanzioni amministrative o giudiziarie comminate in via definitiva per non ottemperanza alle normative ambientali.

- Per quanto riguarda l'inquinamento locale ed accidentale, il piano obiettivi al 29.10.2021 da cui si evince l'assenza di episodi di inquinamento locale e accidentale, per cui si è proceduto solo ad effettuare simulazioni.
- Per quanto riguarda i materiali, prodotti chimici e rifiuti il piano obiettivi al 29.10.2021 contiene il report dei risultati della riduzione dei consumi di carta e sulla riduzione dell'impatto delle polveri nella attività di cantiere

e il report sulla riduzione di emissioni di CO2 in atmosfera legato all'uso dei prodotti, la scelta dei fornitori locali per ottimizzare gli spostamenti in termini di emissioni di CO2.

| Obiettivo | Indicatore | Azioni previste | Resp. | Scadenza prevista | Frequenza | TRAGUARDO ISO 14001 | | Prossima rilevazione |
|--|---|---|---------------------|-------------------|------------|--|-----------------------------|-----------------------------------|
| | | | | | | Obiettivo 31.12.2021 | Valore rilevato 15.02.2021 | Valore rilevato 29.10.2021 |
| Riduzione consumi elettrici | % energia elettrica (in kWh) | - Migliore gestione dei condizionatori mediante introduzione di norme che ne disciplinano l'uso. | RSGI | Fine 2021 | Semestrale | Riduzione dei consumi annui di kWh in % | 25% consumi ridotti | 25% consumi ridotti |
| Qualificazione del personale | N° corsi | Corsi interni di formazione sui temi ambientali e sulla gestione e risposta alle emergenze (vedi piano formazione) | DIR/RSGI/RSPP/OPERA | Fine 2021 | Annuale | Svolgere almeno 1 corso sui SGI | 1 corso svolto inerenti SGI | 3 corso svolti inerenti SGI |
| Riduzione consumi carta | % carta riciclata utilizzata | Utilizzo di carta usata per la creazione di bozze o stampe di poca importanza | RSGI | Fine 2021 | Semestrale | Utilizzo carta riciclata | 50% | 65 % |
| Ridurre l'impatto delle polveri nelle attività in cantiere inquinamento ambiente | N° reclami | Utilizzare autobotti per la nebulizzazione di acqua per l'abbattimento delle polveri | DIR/RSGI | Fine 2021 | Annuale | < 5 reclami | 0 | 0 |
| Riduzione osservazioni rilasciate dall'OdC | Max 5 | individuare dei consulenti in grado di supportare il Rappresentante della Direzione/Responsabile Gestione Ambientale. | DIR/RSGI | Fine 2021 | Annuale | Ottenimento certificazione | N.D. | 0 |
| Conseguire il mantenimento del certificato rilasciato dall'ODC | Semestrale/sospensione/revoca certificato | Migliorare le proprie conoscenze nell'ambito della norma attraverso continua formazione e individuazione di società di consulenza in grado di supportare il RDD/RSGI. | DIR/RSGI | Fine 2021 | Annuale | Conseguire il mantenimento o del certificato | N.D. | Conferma mantenimento certificato |

- Per quanto riguarda il fine di vita del prodotto risulta applicata la procedura "Ciclo di vita del prodotto" che costituisce l'approccio dell'impresa al tema.

7. LA LOTTA ALLA CORRUZIONE

7.1 POLITICA ANTICORRUZIONE

L'azienda è particolarmente sensibile ai temi relativi alla prevenzione dei reati corruttivi. Per tale motivo la società si è dotata di un Codice Etico che è parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla società ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ed in cui si riportano i principi etici, morali ed i valori che contribuiscono alla formazione della cultura aziendale di Palumbo Costruzioni. Tali principi costituiscono gli orientamenti cui devono ispirarsi tutti gli operatori nell'adozione delle proprie condotte e comportamenti ed i vertici della società nelle loro decisioni aziendali.

Vengono così evidenziati l'insieme dei principi, valori e comportamenti su cui la società basa la propria attività e la conduzione dei propri affari, nonché i principali diritti, doveri e le regole di condotta in cui si rispecchia.

I principi etici generali ispiratori sono: moralità, equità ed eguaglianza, tutela della persona e della salute, diligenza, trasparenza, onestà, correttezza ed efficienza, riservatezza, imparzialità, tutela dell'ambiente, leale concorrenza, contrasto ad ogni forma di corruzione.

Il Codice è a disposizione di tutti i destinatari, ed i principi e comportamenti in esso contenuti sono accettati ed adottati da tutti coloro con i quali la società intrattiene rapporti d'affari. La sua applicazione e condivisione è finalizzata ad assicurare il presidio del superiore interesse a uno svolgimento corretto dell'attività sociale.

In quest'ottica la società:

- assume come impegno fondamentale il rispetto della legge e della normativa in genere;
- si attiene ai generali principi di onestà, trasparenza, buona fede, correttezza, integrità e riservatezza;
- si impegna ad agire con la massima diligenza, equità, lealtà, spirito di collaborazione, rigore morale e professionale;
- promuove, in un contesto di responsabilità sociale e di tutela ambientale, il corretto e funzionale utilizzo delle risorse e la sicurezza nello svolgimento delle attività lavorative;
- garantisce la gestione equa e trasparente delle transazioni commerciali, economiche e finanziarie;
- si impegna ad attenersi a principi di verità, trasparenza, accuratezza, completezza e conformità alle norme vigenti delle informazioni contabili e di adottare efficienti ed efficaci sistemi di controllo interno;
- verifica periodicamente il rispetto del Codice Etico, applicando adeguate sanzioni, in caso di accertate violazioni;
- garantisce la massima diffusione e conoscenza del Codice Etico, sia all'interno della propria organizzazione aziendale che presso i terzi, con i quali intrattiene rapporti.

Il Codice Etico è per di più integrato con i principi di prevenzione e contrasto alla corruzione e con le prescrizioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai fini del Rating di legalità. Difatti la società si è obbligata a:

- rispettare i contenuti del Protocollo di legalità sottoscritto dal Ministero dell'Interno e da Confindustria, delle linee guida che ne costituiscono attuazione, del Protocollo sottoscritto dal Ministero dell'Interno e dalla Lega delle Cooperative ed, a livello locale, dalle Prefetture e dalle associazioni di categoria;
- utilizzare sistemi di tracciabilità dei pagamenti anche per importi inferiori rispetto a quelli fissati dalla legge;
- adottare processi per garantire forme di Corporate Social Responsibility, anche mediante Certificazione SA 8000:2014 o simili;
- integrare il proprio Codice Etico con i principi indicati nei codici di autoregolamentazione adottati dalle principali associazioni di categoria;
- integrare il M.O. 231 con principi di prevenzione e di contrasto della corruzione.

La diffusione di tali principi è garantita in primis attraverso la pubblicazione sul sito internet della società del Codice etico e della Politica; a ciò si aggiunga la costante attività di formazione, da programmi di sensibilizzazione, auditing e monitoraggio delle attività.

In aggiunta a ciò, l'azienda si è inoltre dotata di Sistema di Gestione ISO37001 per la prevenzione della corruzione.

7.2 LE ATTIVITÀ A PRESIDIO

L'azienda, nel suo sostegno alla lotta alla corruzione ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 ed apposite Procedure di controllo relativi ai reati di corruzione, riciclaggio e auto riciclaggio. In caso di mancato rispetto delle misure di prevenzione ivi stabilite, opera il sistema sanzionatorio previsto dal Modello ex D. Lgs. 231/01.

Il Codice Etico, disponibile sul sito web della società, contiene le indicazioni dei comportamenti ai quali tutti i dipendenti e i collaboratori sono chiamati ad attenersi.

Ancora, in materia di anticorruzione, sempre in conseguenza dell'implementazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001 si è attuata un'importante opera di sensibilizzazione e formazione dei dipendenti. A ciò si aggiunga la diffusione di tali principi nei confronti degli stakeholders attuata attraverso comunicazioni allegate ai contratti di impegno al rispetto di ciò che viene sancito nel Codice etico (il

cui documento è consultabile sul sito della società); la predisposizione di un sistema sanzionatorio teso a scoraggiare comportamenti poco virtuosi; il costante monitoraggio effettuato dall'Organismo di Vigilanza; la possibilità di segnalazione a quest'ultimo di eventuali violazioni del Modello stesso.

Inoltre, in conseguenza del Sistema di Gestione ISO 37001, sono state implementate le seguenti procedure:

- PR02_procedura_gestione_della_documentazione
- PR03_procedura_prescrizioni_legali
- PR04_procedura_nc_ac
- PR06_procedurainformazione_formazione_addestramento
- PR08_procedura_audit_interni
- PR9_procedura_riesame_della_direzione
- PR14_analisi e valutazione rischi ed opportunità
- PR16 procedura_due diligence
- PR 17_segna lazione
- PR18 gestione anticorruzione socio in affari
- PR19 gestione controllo finanziario e non

7.3 KPI

- Rating di legalità: l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha conferito alla Palumbo Costruzioni il 12.01.2021 il punteggio massimo di 3 stelle;
- La formazione 08.02.2021 – sull'importanza del rispetto delle procedure in tema anticorruzione
- La formazione 18.05.2021 – sulla due diligence
- La formazione 23.09.2021 – sul tema degli approvvigionamenti
- Un Audit di parte seconda in data 21.05.2021 che ha analizzato i rischi associati al tema anticorruzione. L'analisi ha approfondito in particolare i rischi in materia di: reati nei rapporti con la pubblica amministrazione, reati societari, reati di corruzione tra privati, reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, autoriciclaggio.
- Per quanto riguarda i KPI relativi alla procedura di segnalazione interna (whistleblowing) vi è un Report annuale segnalazione Whistleblowing che ha evidenziato che nell'ultimo triennio 2019 - 2021 non vi sono segnalazioni di violazioni.

- Assenza di segnalazioni in materia oltre che di eventuali procedimenti disciplinari o contenziosi si evince anche dal “riesame dell’RPC” del 23.06.2021.
- Diffusione informativa ai fornitori di presa visione ed accettazione dei principi contenuti nel codice etico

| Obiettivo | Indicatore | Azioni previste | Resp. | Scadenza prevista | Frequenza | TRAGUARDO ISO 37001 | | Prossima rilevazione |
|--|---|--|----------|-------------------|-----------|--|----------------------------|----------------------|
| | | | | | | Obiettivo 31.12.2021 | Valore rilevato 30.06.2021 | 6 mesi |
| Crescita professionale del personale tecnico | N° corsi | Effettuare corsi interni per aggiornare e migliorare le competenze tecniche e teoriche del personale (Vedi Piano Formazione). | DIR/RSGA | Fine 2021 | Annuale | 5 | 2 | |
| Limitare rischio corruzione al proprio personale | % Deleghe e Procure | Ad ogni contratto ufficializzare deleghe e/o procure ai tecnici destinati alla gestione di nuove commesse | DIR/RSGA | Fine 2021 | Annuale | 100 % | 100 % | |
| Monitoraggio al Processo anticorruzione | Questionari Due Diligence | Recuperare questionari a fornitori, sub appaltatori e dipendenti in maniera sistematica e periodica annualmente | DIR/RSGA | Fine 2021 | Annuale | 6 | 4 | |
| Riduzione osservazioni rilasciate dall’OdC | Max 8 | Registrare/ analizzare tutte le problematiche (NC), sorte in cantiere ed in sede, affinché si possa prevenire l’insorgere delle non conformità, attuare le azioni correttive e preventive. | DIR/RSGA | Fine 2021 | Annuale | 6 | N.D. | |
| Conseguire il mantenimento del certificato rilasciato dall’ODC | Semestrale/sospensione/revoca certificato | Migliorare le proprie conoscenze nell’ambito della norma attraverso continua formazione e individuazione di società di consulenza in grado di supportare il RDD/RSGI. | DIR/RSGA | Fine 2021 | Annuale | Conseguire il mantenimento del certificato | N.D. | |

Distinti saluti

Carinaro, 18.11.2021

PALUMBO COSTRUZIONI S.R.L.
Amministratore Unico
Palumbo Giulio